

Sarà inaugurato fra quattro mesi
Avrà duemila posti auto
e spazi per le associazioni



L'outlet rimarrà aperto anche la sera e i clienti potranno passeggiare in una galleria coperta con volte di vetro lunga 900 metri e larga da 9 a 30



Servizio di accoglienza e cura
non solo per i bambini
ma anche per cani e gatti



Ovunque materiali scelti: legno, metallo colorato, vetro e gres tipo lavagna. Linee pulite e invenzioni architettoniche che faranno alzare lo sguardo

A Roncade Il nuovo parco dello shopping

Il gruppo Basso apre per la prima volta al Gazzettino le porte del mega outlet: 900 metri di gallerie e 72 negozi di grandi firme



La data dell'apertura al pubblico è ancora gelosamente "secretata", ma i portoni del grande outlet di Roncade, un complesso innovativo che non può non catturare l'occhio quando si percorre la strada Treviso-mare, sono stati aperti per la prima volta al fotografo del Gazzettino. Il Gruppo Basso ha deciso di svelare la struttura che contribuirà a cambiare le abitudini di tanti consumatori. Perché l'outlet di Roncade avvicinerà i veneti al modello culturale americano. Il modello dei consumi e del tempo libero, s'intende.

Non si sa decidersi dove trascorrere alcune ore con la famiglia? C'è l'outlet con parcheggio, musica, spazi per la sosta (anche di camper), ristorante, pizzeria, bar, cioccolateria, stuzzichini, un bancone di prodotti tipici e di generi stagionali. E poi: un servizio di accoglienza per i bambini e un servizio

di ospitalità anche per i cani e i gatti. Non si è pensato ai cavalli, ma non si sa mai. Per certo in futuro accanto all'outlet ci sarà l'hotel con un centro benessere e servizi alla persona. E poi? Ci si stava per dimenticare l'essenziale. Settanta-due grandi negozi di marca con l'offerta di ogni genere di vestiti, dall'abito agli accessori alle calzature. A prezzi scontati o superscontati, a seconda delle stagioni.

Tutto è stato pensato per accogliere le famiglie con emozioni, l'unico veicolo di vendita in un'epoca in cui gli armadi sono pieni e nessuno (o quasi) vive nel bisogno di generi di prima necessità. Quali veicoli di emozioni? Intanto, architetture con design di qualità. E poi spazi vasti, ordine, tanto verde e tanto nero intenso, senso di sicurezza, melodie, luci dosate, temperature confortevoli. Si può dire che le hanno studiate tutte.

Prendiamone una, di «rottura» con il passato: i grandi negozi dell'outlet sono tutti senza le porte. Solo grandi vetrate per l'esposizione e poi un vasto accesso centrale, avanti e indietro senza barriere. Sull'accesso durante la notte sarà fatta calare una leggera ghiera metallica. L'outlet rimarrà aperto anche la sera per consentire a chi vuole di pranzare e trascorrere un'ora in tranquillità, potendo passeggiare in una galleria coperta lunga 900 metri, larga da 9 a trenta metri, guardando la merce nelle vetrine come se ci si trovasse in un centro storico (il modello di riferimento più o meno segreto dell'outlet di Roncade). Con le panchine in più.

Ce n'è a sufficienza per capire a cosa si punta: ad offrire alle famiglie l'idea appagante per trascorrere mezza giornata. All'accesso dell'outlet (la viabilità della zona è

stata studiata per i grandi numeri) si troverà un pannello con l'indicazione del numero di posti liberi su ciascuno dei tre parcheggi di servizio, mille e duecento posti auto subito, quasi duemila in futuro. Scesi

dalla vettura su una piazzola accortamente rifinita e più vasta del normale (tanto per dare subito l'idea dell'accoglienza), una musica diffusa con l'invito ad accedere alla piazza centrale e a scegliere gli

itinerari. Ovunque materiali scelti. Legno, metallo colorato, vetro e gres tipo lavagna. Linee pulite, ma non senza invenzioni architettoniche che faranno levare gli occhi al cielo. E due colori dominanti, verde e nero. Dalla piazza, a destra e a sinistra, sotto una copertura trasparente, si potrà accedere alle prime file di negozi. File? Meglio spiegarsi. L'intera struttura dell'outlet dà l'idea dell'ordine e, al contempo, del movimento. Sono novocento metri di percorsi, ma secondo una sequenza architettonica scandita da interruzioni e deviazioni che aiutano a non scoraggiare nemmeno l'adiposo. Altissimo il soffitto a capannone (perché bisogna ricordarsi che si è in un outlet, cioè in una struttura di vendita che rimanda al diretto collegamento alla fabbrica, alla produzione) ma tanta luce e una sequenza di capriate che alleggerisce contribuendo al senso di spaziosità.

Negozi a parte (anche se rappresenteranno l'attrazione principale con la promessa di affari), l'outlet di Roncade offrirà questo servizio alle famiglie: i bambini potranno essere affidati ad un centro di accoglienza dove si insegnerà loro a produrre degli oggetti. Come dire: il piccolo resta nelle mani di gente che ci sa fare, impiega il tempo in modo produttivo e, per giunta, al momento in cui si passerà a riprenderselo, avrà con sé un oggetto-ricordo costruito mentre si è andati per negozi.

Il settore della ristorazione è stato affidato a nomi noti di Treviso: Goppion e Pino. Ma ci sarà anche l'Enfant Prodige. Sarà garantita un'offerta di ogni genere di alimento, dall'acqua minerale allo stuzzichino al pranzo completo, con tutte le soluzioni intermedie e con un occhio di riguardo per la produzione tipica locale. Vicino alla pizzeria da Pino ci sarà uno spazio dove le associazioni culturali e folcloristiche potranno presentare le loro proposte. Cos'altro? Attendiamo l'inaugurazione.

Barty Stefan

L'INVESTIMENTO

Quattro capannoni trasformati in boutique degli sconti
Sessanta milioni di spesa, oltre tre li intasca il Comune

L'outlet di Roncade, costruito su una struttura che comprendeva inizialmente 4 grandi capannoni per un centro commerciale (rivelatosi superato dai tempi), comporterà un investimento di circa 60 milioni. Il Comune di Roncade ha tratto un beneficio diretto (quello indotto è tutto da valutare) per 3,8 milioni. Cioè il costo delle diverse opere realizzate dal Gruppo Basso o da realizzare (la pista ciclabile).

L'outlet rimarrà di proprietà delle famiglie Basso tramite società controllate. I negozi saranno affittati. L'apertura era prevista ancora lo scorso anno. Quest'anno l'inaugurazione viene data per certa: dovrebbe essere fissata in ottobre. Dovrebbe. Al momento dell'apertura un

certo numero di negozi sarà ancora collocabile.

La crisi economica dovrebbe rappresentare un vantaggio competitivo per l'outlet. Il calo dei consumi è generalizzato. Nei centri di vendita aumenta il numero degli scontrini battuti ma non l'incasso. La struttura commerciale, su base nazionale, rivela un giro d'affari stagnante, talora in netta flessione. Solo gli outlet organizzati rivelano una progressione positiva delle vendite. A Roncade si fa affidamento su questa osservazione. Oggi la gente si sposta più facilmente per fare acquisti vantaggiosi (basta vedere cosa succede a Padova presso l'autostrada) e cerca l'occasione per risparmiare laddove ottiene nel contempo

Il nuovo outlet costerà 60 milioni di euro: più di tre andranno al Comune di Roncade



qualcosa in più. Cioè l'opportunità di trascorrere gradevolmente una mezza giornata che altrimenti poteva essere archiviata.

Per costruire questo 'mondo' il Gruppo Basso si è affidato allo studio di design Chapman Taylor supportato a livello locale dall'architetto John Visentin. Part-

ner finanziario è la Hypo Tirol Bank.

L'impresa di costruzioni è la Basso cav. Angelo. Si è fatto largo uso di materiali nobili come la pietra. Nell'impiantistica da rilevare la ricerca di soluzioni ecologiche, specialmente nell'impianto elettrico e nel condizionamento. Il risparmio energetico ha rappresentato una priorità.



Tanto verde e come colore predomina il nero

AGRITURISMO CASA DI CAMPAGNA "LA GIOCONDA"

della famiglia Toniatti Giacometti dott. Domenico

LA CASA GIOCONDA è una casa colonica del XV secolo, ristrutturata e aperta al pubblico da un paio d'anni. I lavori che sono stati eseguiti rispettano nei particolari i materiali e gli assetti architettonici originari, ma allo stesso tempo garantiscono ogni benessere e confort.

Situata a ridosso dell'argine del fiume Tagliamento e a 2 km. dalle spiagge di Lignano e Bibione, sfrutta la vicinanza di un'ansa tranquilla del fiume per offrire ai suoi ospiti la possibilità di balneazione sulle rive discrete del fiume, facendo il bagno immersi nella natura come i turisti di un secolo fa. Inoltre offre la possibilità di escursioni in barca oppure pagaiare in canoa, di passeggiare a cavallo immersi nella natura dalla laguna fino alle località di Lignano e Bibione, o di affittare le mountain bike e raggiungere la spiaggia di Bibione in bicicletta lungo la pista ciclabile costruita sull'argine del fiume che passa vicino all'agriturismo.

Tutti gli appartamenti de LA CASA GIOCONDA sono dotati di condizionamento, riscaldamento, bagno, angolo cottura, lavastoviglie, televisione digitale e la zona notte talvolta in soppalco, è composta da letto matrimoniale. LA CASA GIOCONDA è situata a metà strada fra la regal Venezia e l'asburgica Trieste, entrambe città storiche che non hanno bisogno di presentazioni, ed è l'ideale punto di partenza per interessanti escursioni con mezzi propri o pubblici.

via Falcomer, 9 - altezza Marinella di Cesarolo (Ve)

Per info: www.lacasagioconda.it - info@lacasagioconda.it - per prenotazioni: tel. 340 8975480

